

## IL NUOVO TESTAMENTO

Lo leggiamo con maggior simpatia e coscienza di valore che non l'AT.

Tuttavia, a volte, ci manca quella unità con l' AT che ci farebbe sottolineare la progressione della Rivelazione che, partendo da Abramo, giunge fino a Gesù ed entra nella Chiesa con l'agire e l'illuminazione dello Spirito Santo che continua a parlare nell'uomo. Non dimentichiamo che l'arco completo della storia della salvezza ha come tappa decisiva la manifestazione del Signore che verrà nella sua gloria. Regista, per capire questa storia, è lo Spirito Santo che pure ha ispirato gli scritti dell'AT e del NT.

**Il cuore dell'evento è la persona storica di Gesù** nelle sue opere, nelle sue parole e nei suoi gesti; Egli proclama e inaugura il Regno di Dio o Nuova Alleanza, soprattutto mediante la sua Pasqua di morte e risurrezione dai morti.

È Lui la buona notizia o Evangelo del Regno di Dio, la salvezza.

Egli è anche mistero per gli Apostoli perché sarà capito solo dopo la Risurrezione e con il dono del suo Spirito, il primo dono ai credenti. Gli Apostoli ricevono intelligenza dell'evento Gesù e lo annunciano come Messia e Signore e come colui che sarà giudice del mondo. L'uomo che ascolta la bella notizia è chiamato a decidersi, cioè a convertirsi al suo servizio nella comunità e lo fa attraverso il Battesimo e con la fede; agisce nella carità in attesa della sua venuta, la Parusia.

Gli apostoli sanno che non si annuncia il regno di Dio, ma Gesù stesso in quanto è in Lui che Dio stabilisce il suo Regno. La comprensione di Gesù non è scritta in un unico libro del Nuovo Testamento.

### Il Kerigma

Nel Nuovo Testamento il termine indica sia la "proclamazione" del Regno di Dio, presente nelle parole e segni messianici compiuti da Gesù, sia la predicazione degli Undici, uditori delle parole di Gesù, ma anche testimoni oculari delle sue opere messianiche e soprattutto della sua morte sulla croce e della risurrezione al terzo giorno.

Nelle sei lettere del *corpus paulinum* il termine indica il compito affidato a Paolo e da lui, a voce e per iscritto, trasmesso ad altri collaboratori, di proclamare a tutte le nazioni, sia giudei sia greci o romani, il vangelo, come parola della croce e insieme come sapienza e potenza di Dio. La predicazione porta a conoscere Dio come Padre, Figlio e Spirito Santo, attraverso la professione di fede in Gesù come Cristo per i giudei e Signore della Chiesa, convocazione dinamica, permanente e universale delle nazioni perché entrino a far parte, come membra tra loro diverse, dell'unico corpo di Cristo, il nuovo Adamo, l'uomo nuovo, figlio di Dio.

### FORMAZIONE DEL NUOVO TESTAMENTO

Alla base sta l'esperienza di Cristo Risorto fatta dagli Apostoli che ne restano intimamente coinvolti divenendo testimoni e servi e si sentono spinti a provocare negli altri la stessa esperienza. È stato lo stesso Gesù a dare loro di andare in tutto il mondo e di annunciare la bella notizia. Gesù uomo in mezzo agli uomini ha compiuto la sua rivelazione nel popolo e nella cultura ebraica. Ma il suo essere bella notizia è per tutte le persone, tutti i popoli e tutte le culture di ogni generazione.

L'annuncio è avvenuto in tre modalità:

*la predicazione orale* fatta per volere di Cristo (Mt 28,18 ss) nella modalità di primo annuncio, di consolidamento nella catechesi e nella spiegazione a dipendenza delle culture (giudei o pagani). (Atti 2, 14-36.42)

*Le istituzioni* quali il Battesimo e la cena del Signore con formulazioni di fede, con attività caritative e missionarie

Da ultimo *gli scritti*. Gli scritti si formano a poco a poco; all'inizio sono brevi come collane di insegnamenti, canovacci di discorsi, detti di Gesù, istruzioni importanti. Nella redazione attuale si ritrovano tracce di questi antichi testi.

A conclusione del processo formativo ci troviamo con il corpo dei Vangeli, formato da 4 Vangeli

da un corpo extra-evangelico formato dagli Atti degli Apostoli dal corpo epistolare che affronta molteplici problemi che assillano la vita della comunità cristiana. Chiude il libro dell'Apocalisse che manifesta il senso del domani della Chiesa e la lotta per la fedeltà a Cristo che verrà.

**La meraviglia dei Vangeli** consiste nel fatto che non sono la storia biografica di Gesù, ma sono gli scritti che offrono al lettore di tutti i tempi la strada della fede nel Cristo salvatore. La fede nel Cristo non è alimentata solo dalla certezza dei suoi miracoli e delle sue parole, ma soprattutto nella sua morte sofferente e nella sua risurrezione. La croce e la risurrezione sono la suprema manifestazione del mistero di Gesù

**Il libro degli Atti degli Apostoli**, scritto da Luca mette l'accento sull'agire dello Spirito Santo. Egli irrompe sulla chiesa come realizzazione della promessa fatta da Cristo ai suoi discepoli (At 1,7-8) e dirige la chiesa in permanenza, la apre a tutti i popoli. Nata dallo Spirito Santo la Chiesa vive e respira con un movimento verso Cristo e con un movimento verso il mondo. La comunità primitiva crede che Gesù è il Signore veramente risorto, morto per togliere i peccati e quindi salvatore dal giudizio. Dopo la conversione e il Battesimo ognuno può far parte della Chiesa. Lo Spirito Santo crea l'atmosfera di coraggio e di gioia e la comunità è cosciente di essere l'erede di Israele nella novità cristiana. Ha la sua Liturgia incontrata sulla "frazione del pane" e si rivolge costantemente con la catechesi alle persone perché facciano di Cristo la luce della loro vita. La comunione fraterna, anche nei beni materiali, caratterizza la prima comunità, perché sono i poveri che hanno accolto il comandamento dell'amore. Infine la comunità è missionaria e deve annunciare la Parola, cioè il Cristo Salvatore. Non per nulla il tragitto degli Atti parte da Gerusalemme e termina a Roma.

**Il corpo delle lettere** ha in Paolo il personaggio gigantesco. In un mondo in cui l'uomo è prigioniero del peccato che genera la "morte", Gesù pasquale porta la salvezza all'uomo, al singolo come ai popoli. Accoglierlo nella vita rende morto l'influsso del peccato e rende libero l'uomo libero e capace di una vita nuova, una vita da risorti e riempita di Spirito Santo. La salvezza inizia mediante un inserimento vitale dell'uomo nel Cristo (come tralcio alla vite) con la fede e il battesimo. In tal modo la vita acquista una traiettoria che arriva fino al giudizio, fino al ritorno del Signore. L'uomo è chiamato a vivere nella legge di Cristo o "secondo lo Spirito", lottando contro la carne e contro l'"uomo vecchio" e praticando l'amore. L'indicativo diventa un imperativo: *sei* di Cristo, *sii* di Cristo. Ogni battezzato è membro di una comunità, la Chiesa, che è il popolo di Dio, anzi il suo Corpo. Per mezzo di essa il Cristo risorto espande la sua vita a tutto il cosmo, finché tutto sia ripieno del suo Spirito e ricondotto, santificato, da Lui al Padre.

**Il libro dell'Apocalisse** ci avverte che al popolo di Dio non verrà risparmiato assolutamente nulla durante la sua marcia errabonda nel deserto di questo tempo che ci separa dal ritorno di Cristo glorioso. Tra una tempesta e l'altra, essa sembra continuamente sull'orlo del naufragio. Assiste impotente alla satanica liturgia dell'Anticristo. Eppure anche in mezzo agli orrori di questo mondo, esso non perderà mai la fede e la speranza, perché il Signore ha assicurato alla sua Comunità di salvezza, con l'assoluta veracità che Gli è propria: "Sì, vengo presto".

(da "Guida alla lettura della bibbia" – Cesare Bissoli- 1979)